

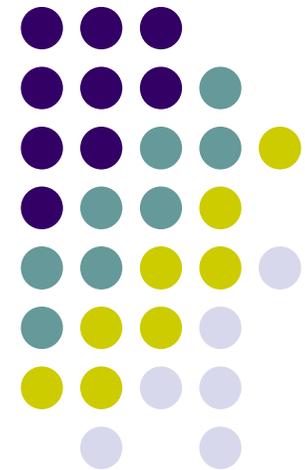


Comune di Cesena

*Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio*

---

# Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio





# Titolo 1

- Oggetto, finalità ambito di applicazione, efficacia (artt. 1-4)

# Titolo 2

- Disposizioni generali (artt. 5-7)

# Titolo 3

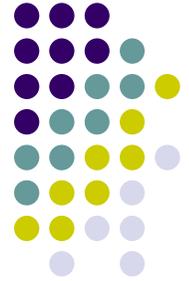
- Prescrizioni e divieti (artt. 8-9)

# Titolo 4

- Norme finali (artt. 10-12)

Titolo 1

## **Art. 1 - oggetto**



Disciplina gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio.

## Titolo 1

# Art. 2 - scopi



- Dettare norme specifiche per la tutela del suolo.
- Definire modalità di gestione per mantenere stabilità dei suoli.
- Promuovere modalità corrette di conduzione dei fondi agricoli.
- Garantire sinergie fra soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

Titolo 1

## **Art. 3 – ambito di applicazione**



Tutto il territorio comunale interessato da attività agricole e non che possono interagire con l'assetto idrogeologico locale.

Titolo 1

## Art. 4 – efficacia



Attuazione mediante:

- **Disposizioni**  
norme operative da osservare
- **Prescrizioni**  
vincoli

Titolo 2 – Disposizioni generali

## **Art. 5 – sistemazioni agrarie**



Sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso effettuata direttamente dall'imprenditore agricolo.

In caso di dissesti il Comune può ordinare progetti da parte di tecnici abilitati.

## Titolo 2 – Disposizioni generali

# Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 4.

Terreni con pendenza media < 40%  
seminativi

### Fosse livellari:

trasversali al pendio;

Profondità 10-15 cm > a quella delle lavorazioni

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

● => 2 – 2.5% terreni argillosi

●=> 1% terreni sabbiosi

### Strade fosso:

Trasversali al pendio

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

● => 2 – 2.5% terreni argillosi

●=> 1% terreni sabbiosi

### Solchi acquai:

Profondità = 20-30 cm

Interasse < 20 m

Confluiscono nelle fosse livellari sottostanti

### Collettori naturali o artificiali

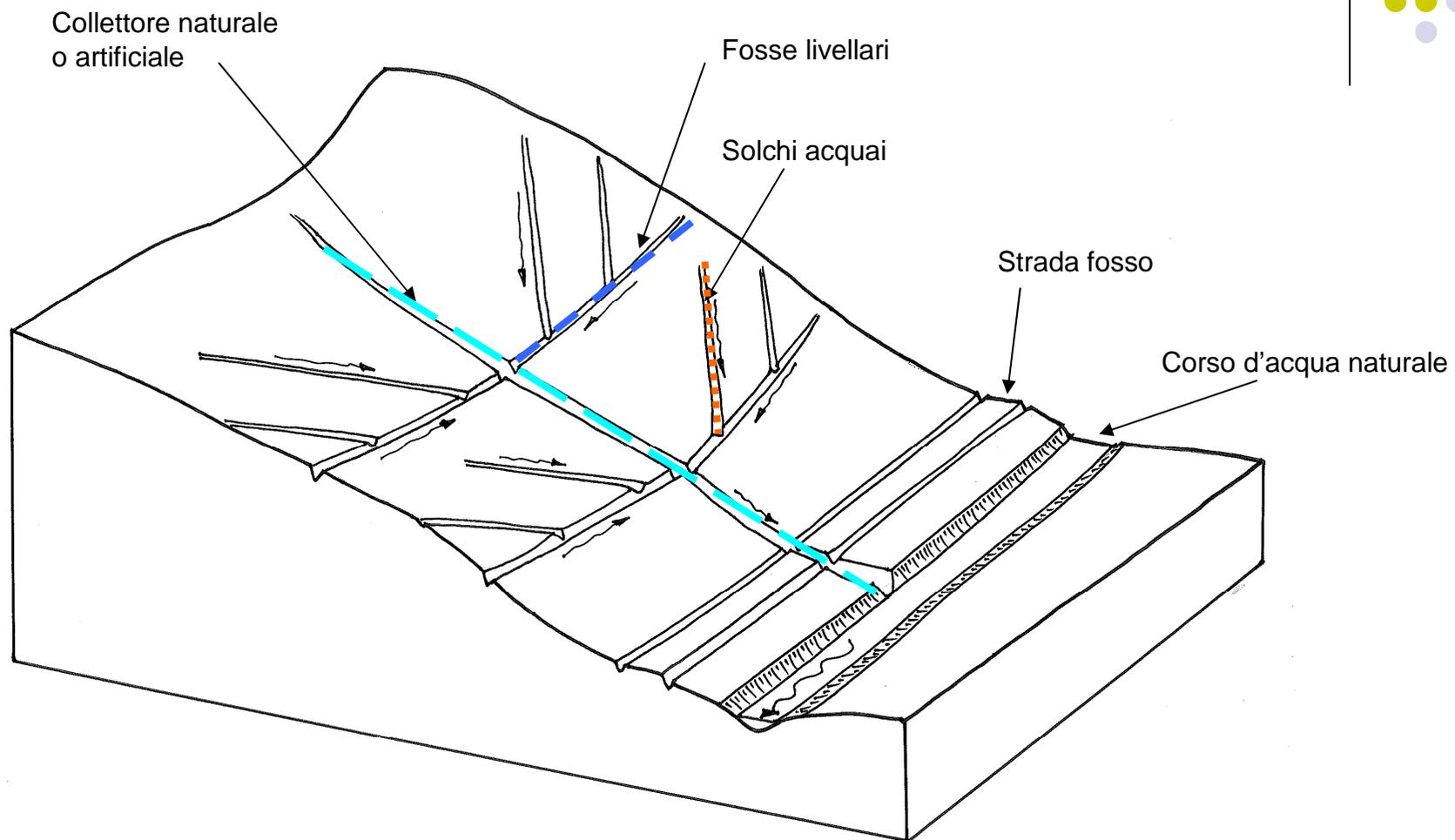
Lungo linee di massima pendenza

Ricevono le fosse livellari e/o le strade fosso

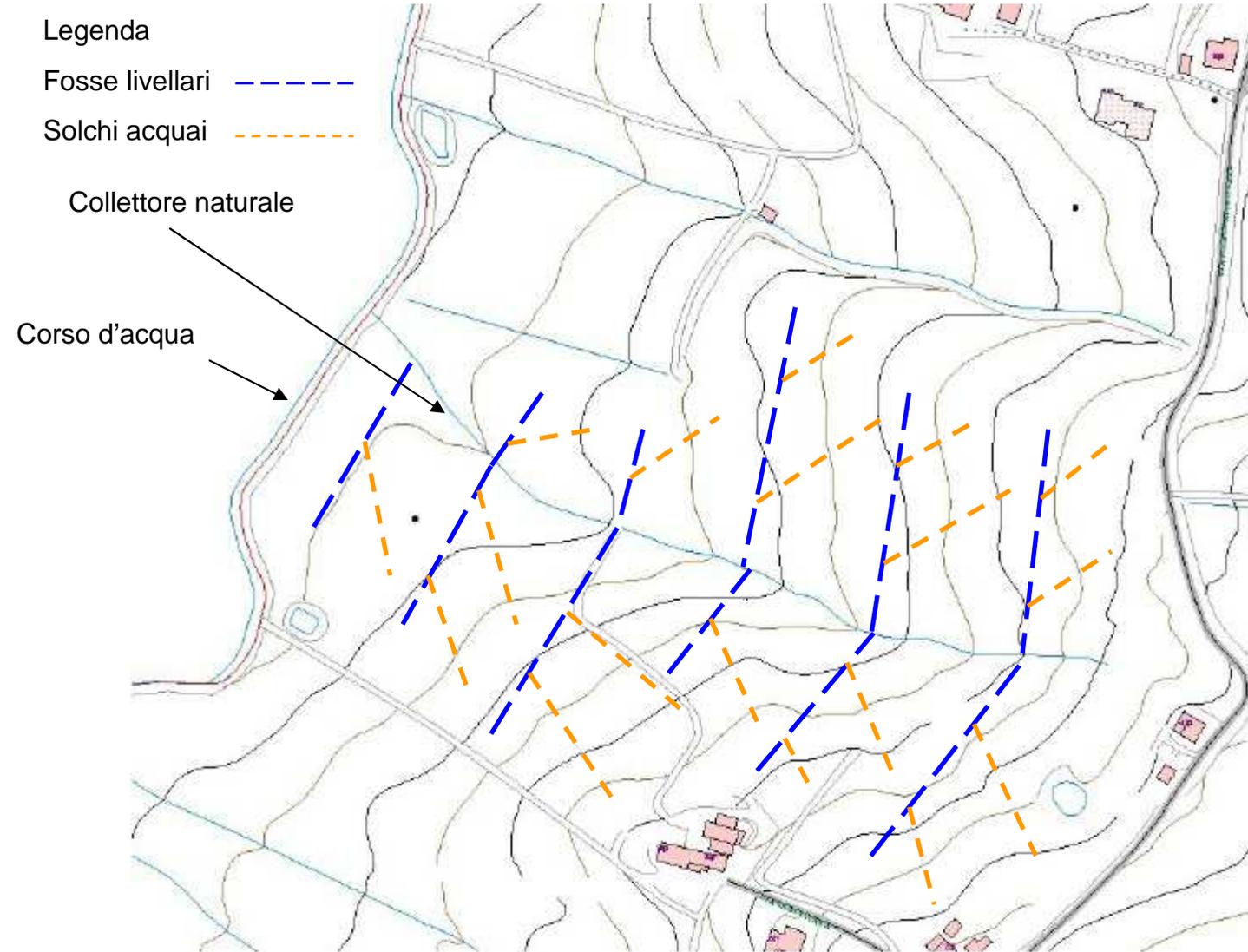
Confluiscono nei fossi principali o nei corsi  
d'acqua

### Drenaggi sotterranei e rippature profonde

## Esempio di sistemazioni agrarie (art. 5) - Block Diagram



## Esempio di sistemazioni agrarie (art. 5)



# Titolo 2 – Disposizioni generali

## Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 5.

Terreni con pendenza media < 40% prati-pascoli

### Fosse livellari:

trasversali al pendio;

Profondità 10-15 cm > a quella delle lavorazioni

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Strade fosso:

Trasversali al pendio

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Solchi acquai:

Profondità = 20-30 cm

Interasse fino a 60 m

Confluiscono nelle fosse livellari sottostanti

### Collettori naturali o artificiali

Lungo linee di massima pendenza

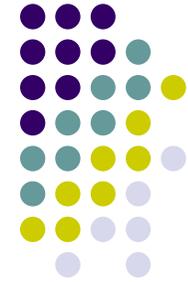
Ricevono le fosse livellari e/o le strade fosso

Confluiscono nei fossi principali o nei corsi d'acqua

### Drenaggi sotterranei e rippature profonde

# Titolo 2 – Disposizioni generali

## Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 6.

Terreni con pendenza media < 40% fruttetivigneti

### Fosse livellari:

trasversali al pendio;

Profondità 10-15 cm > a quella delle lavorazioni

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Strade fosso:

Trasversali al pendio

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Solchi acquai:

omessi

### Collettori naturali o artificiali

Lungo linee di massima pendenza

Ricevono le fosse livellari e/o le strade fosso

Confluiscono nei fossi principali o nei corsi d'acqua

### Drenaggi sotterranei e rippature profonde

# Titolo 2 – Disposizioni generali

## Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 7.

Terreni con pendenza media < 40%  
boschi - Primi 4-5 anni di impianto

### Fosse livellari:

trasversali al pendio;

Profondità 10-15 cm > a quella delle lavorazioni

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Strade fosso:

Trasversali al pendio

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi
- => 1% terreni sabbiosi

### Solchi acquai:

Profondità = 20-30 cm

Interasse < 20 m

Confluiscono nelle fosse livellari sottostanti

### Collettori naturali o artificiali

Lungo linee di massima pendenza

Ricevono le fosse livellari e/o le strade fosso

Confluiscono nei fossi principali o nei corsi d'acqua

### Drenaggi sotterranei e rippature profonde

# Titolo 2 – Disposizioni generali

## Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 7.

Terreni con pendenza media < 40%  
boschi

Coltura consolidata

Fosse livellari:

trasversali al pendio;

Profondità 10-15 cm > a quella delle lavorazioni

Lunghezza < 200 m

Interasse < 60 m

Pendenza:

- => 2 – 2.5% terreni argillosi

- => 1% terreni sabbiosi

# Titolo 2 – Disposizioni generali

## **Art. 5 – sistemazioni agrarie**



Comma 8.

Terreni con pendenza media => 40% prati-pascoli

Come comma 5

Distanza fra le fosse livellari più ridotte

Terreni con pendenza media => 40% boschi

Come comma 7

Inerbimento degli interfilari

## Titolo 2 – Disposizioni generali

# Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 9.

Terreni con pendenza media => 40% seminativi, frutteti, vigneti

Opere per lo smaltimento delle acque in eccesso da realizzare sulla base di specifici studi e progetti redatti da tecnici abilitati.

## Titolo 2 – Disposizioni generali

# Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 10.

Terreni con pendenza media > 60%

No coltivazioni che richiedono lavorazioni annuali del suolo.

## Titolo 2 – Disposizioni generali

# Art. 5 – sistemazioni agrarie



Comma 11.

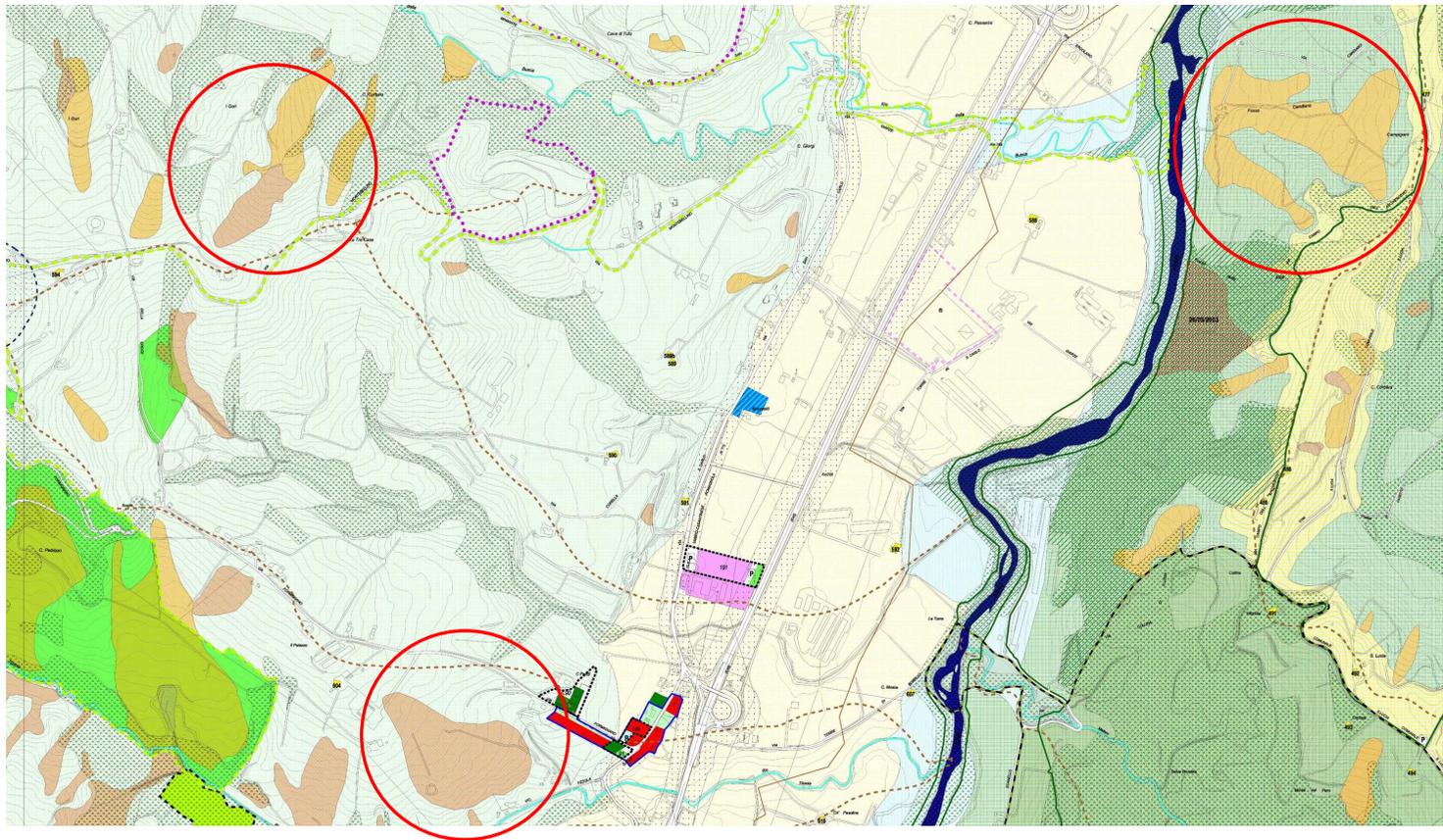
In caso di danni a manufatti e infrastrutture pubbliche o private a causa della non applicazione delle disposizioni generali, salvo le inadempienze che si configurano come reati (artt. 426 e 427 C.P.), la rifusione del danno è a carico del soggetto inadempiente.

## Titolo 2 – Disposizioni generali

# Art. 6 – sistemazioni agrarie su terreni instabili



Terreni ricadenti nelle aree interessate da frane, attive e quiescenti, individuate dal PRG vigente.



Pratiche colturali corredate da opere di regimazione idrica superficiale

# Titolo 2 – Disposizioni generali

## Art. 6 – sistemazioni agrarie su terreni instabili



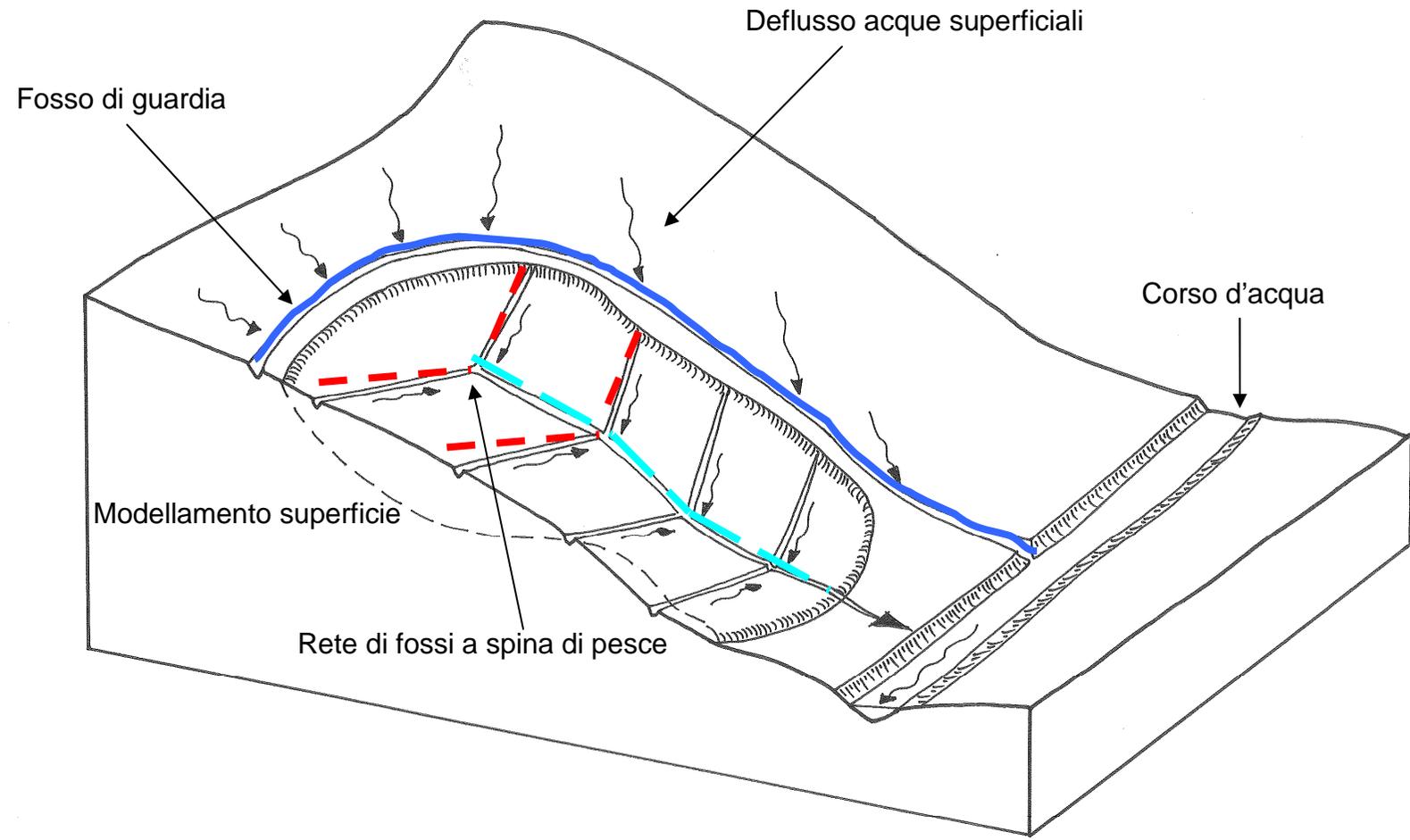
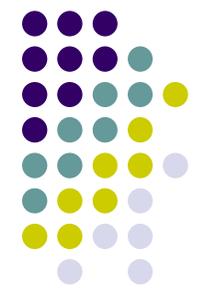
Comma 2

a) Fossi di guardia a monte e all'esterno delle nicchie di distacco per intercettare le acque scolanti dai terreni circostanti;

b) Rete di fossi a spina di pesce all'interno dell'area di frana per allontanare le acque scolanti

Opere realizzate sulla base di specifici studi e progetti redatti da tecnici abilitati

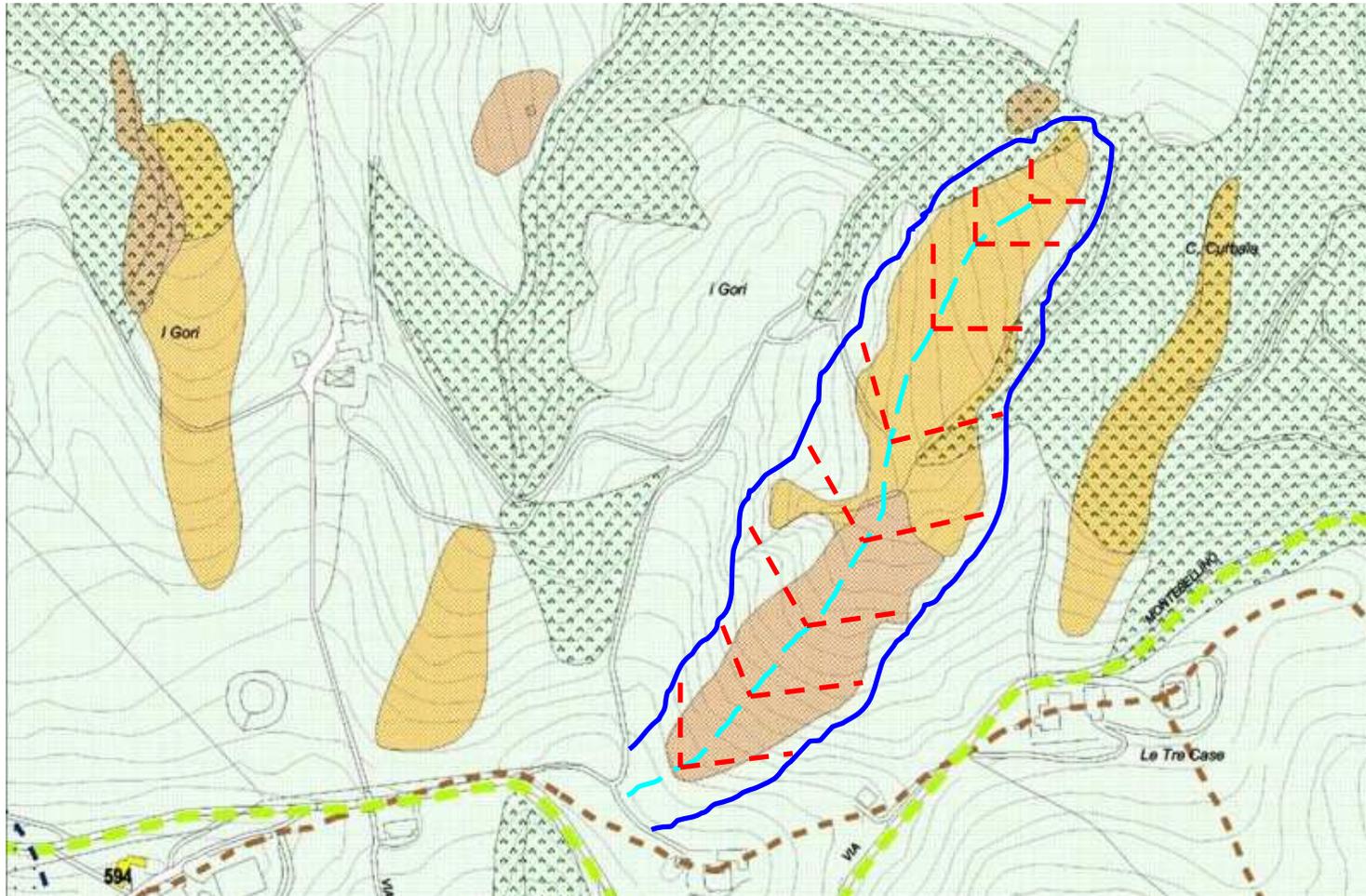
# Art. 6 – sistemazioni agrarie su terreni instabili (Block Diagram)



# Esempio di sistemazioni su terreni instabili (art. 6)

Legenda

Fosso di guardia — Fossi a spina di pesce - - -



# Titolo 2 – Disposizioni generali

## **Art. 7 – manutenzione dei fossi stradali e di deflusso delle acque**



Mantenere in piena efficienza i fossi liberandoli da residui di lavorazione terreni, vegetazione , ecc.

Salvaguardare la capacità di regimazione e di deflusso delle acque con interventi di spurgo.

Divieto di sopprimere fossi e canali.

Le acque scolanti devono essere allontanate senza procurare danni ai terreni limitrofi, alle pendici e non devono riversarsi sulle strade.

Non impedire il naturale deflusso delle acque provenienti dai fondi sovrastanti (art. 913 C.C.)

Divieto di scarico di sostanze e/o materiali diversi dalle acque meteoriche nei fossi e canali di scolo.

# Titolo 3 – Prescrizioni e divieti

## Art. 8 – fasce di rispetto



All'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna lavorazione del suolo, vanno solo inerbite.

### Fasce di rispetto da strade

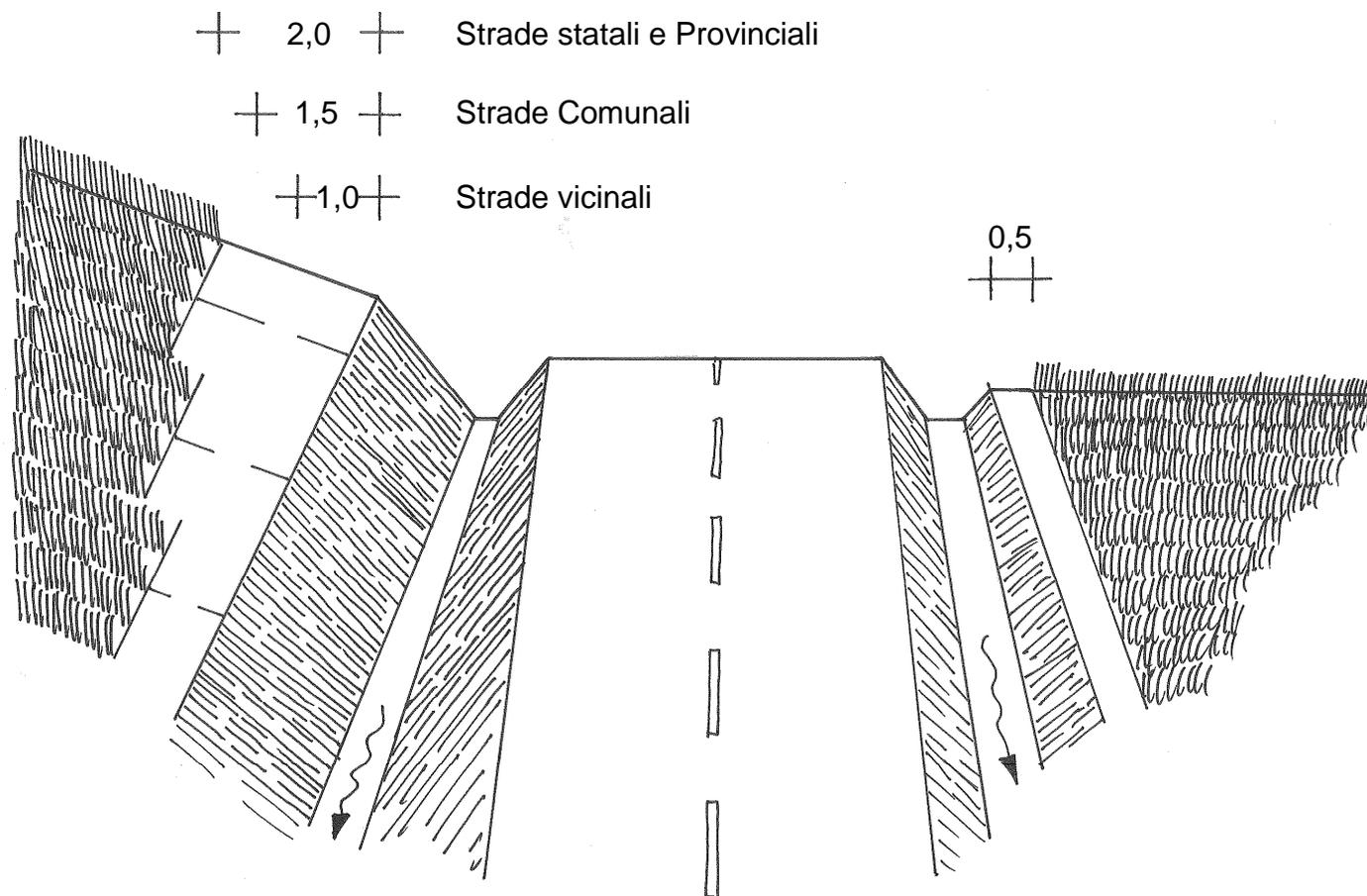
Fasce di rispetto nel fondo sovrastante la sede stradale:

- ❖ m 2                   strade statali o provinciali
- ❖ m 1,5                strade comunali
- ❖ m 1                   strade vicinali

Fasce di rispetto nel fondo sottostante la sede stradale:

- ❖ m 0,5                dal ciglio esterno del fosso stradale

## Art. 8 Fasce di rispetto da strade (in metri)



# Titolo 3 – Prescrizioni e divieti

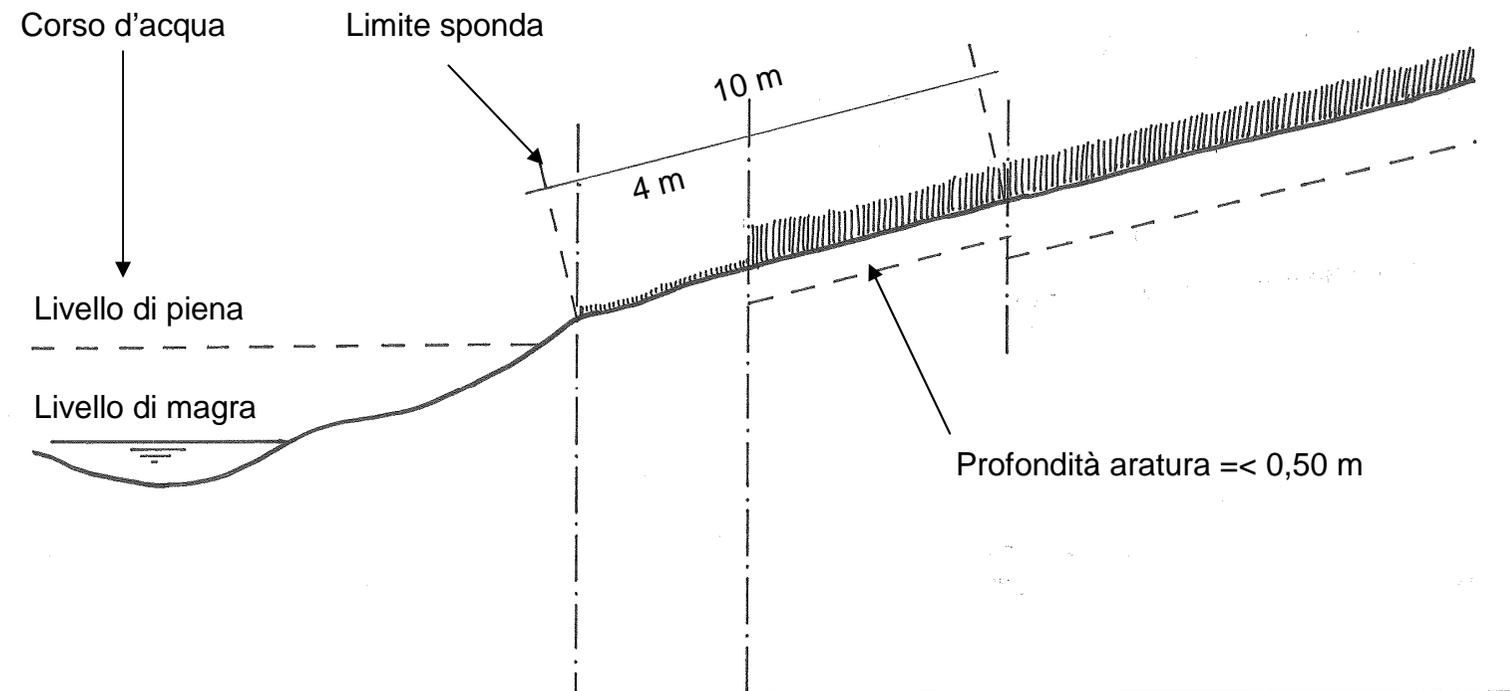
## Art. 8 – fasce di rispetto



### Fasce di rispetto da fossi o corsi d'acqua

- m 4 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- da m 4 a m 10 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine è vietata l'aratura a profondità > a cm 50

## Art. 8 Fasce di rispetto da corsi d'acqua



# Titolo 3 – Prescrizioni e divieti

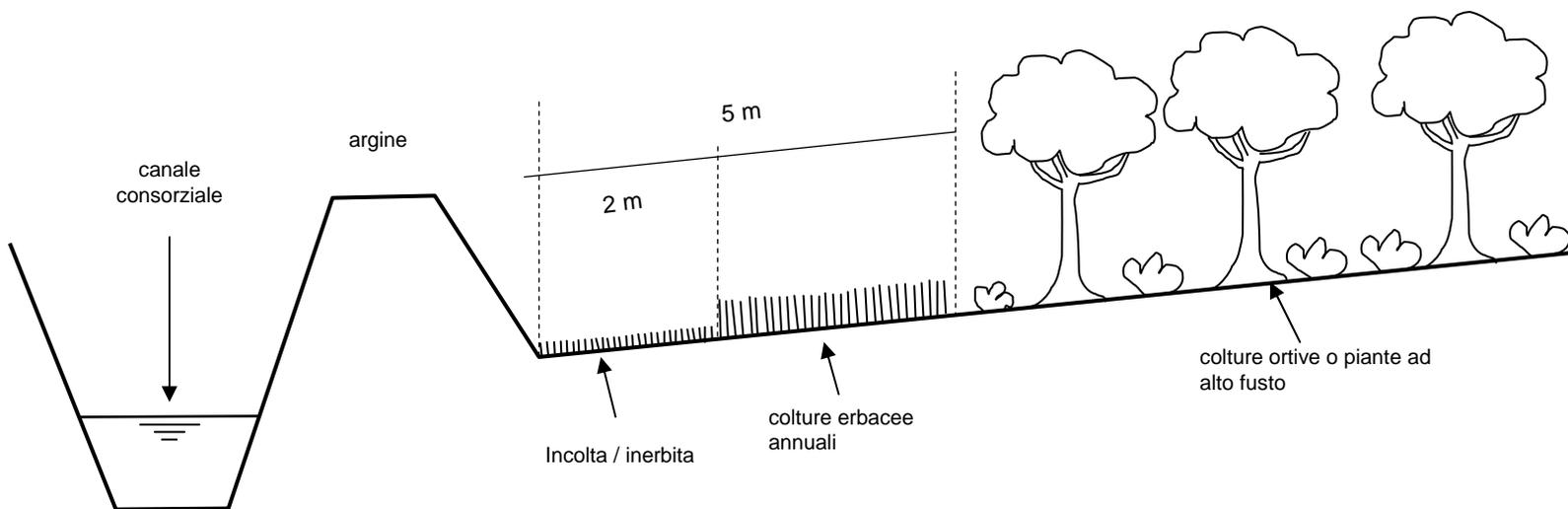
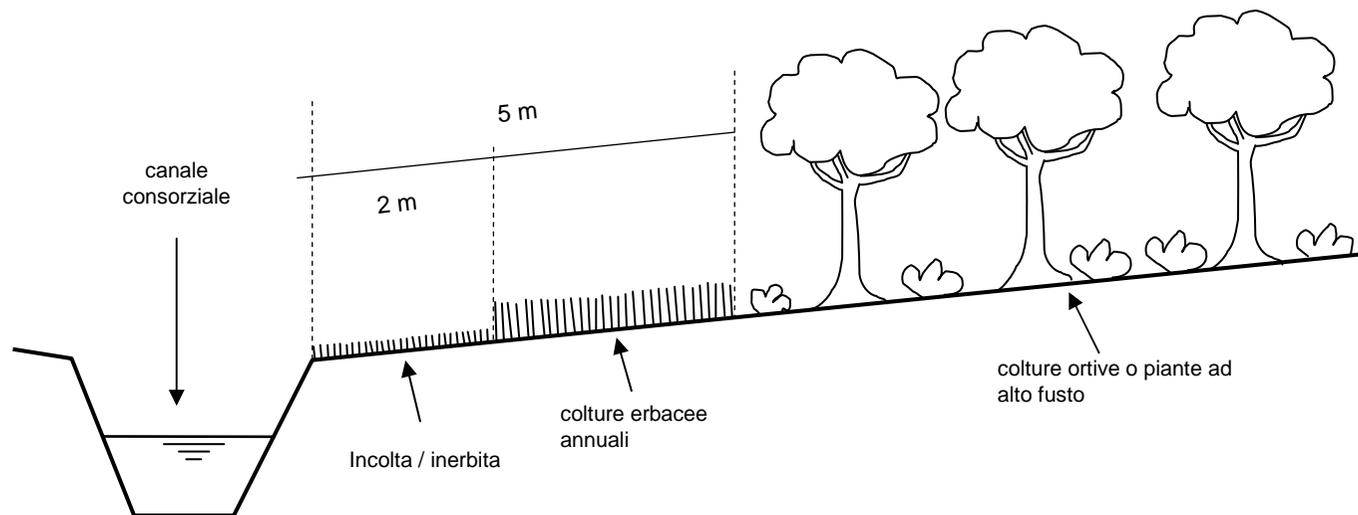
## Art. 8 – fasce di rispetto



### Fasce di rispetto da canali consorziali di bonifica

- m 2 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine (incolta/inerbita)
- da m 2 a m 5 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine (colture erbacee annuali)
- oltre m 5 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine (colture ortive o piante ad alto fusto)

# Art. 8 Fasce di rispetto da canali consorziali di bonifica



# Titolo 3 – Prescrizioni e divieti

## Art. 9 – divieti



È vietato:

- ❖ Smaltire i rifiuti derivanti da pulizia dei fossi e dei corsi d'acqua con modalità diverse da quelle previste dal D.Lgs 152/2006.
- ❖ Depositare su suolo pubblico materiali risultanti dalla pulizia di fossi e canali.
- ❖ Incendiare la vegetazione o usare diserbanti per la pulizia dei fossi.
- ❖ Rimuovere ceppaie alberature a sostegno di scarpate stradali o sponde di corsi d'acqua e scaricare residui di potature ed altre lavorazioni agricole nell'alveo.
- ❖ Realizzare opere (stradelli, scavi, muri, ecc.) non autorizzate che possano pregiudicare il naturale deflusso delle acque o provocare dissesti.
- ❖ Nei canali di bonifica realizzare opere in alveo, immissioni di acque, piantumazioni nella fascia di tutela di 10 m senza autorizzazione del Consorzio di Bonifica

È fatto obbligo a chiunque:

- ❖ Segnalare ogni possibile indizio di dissesto o movimento franoso.

# Titolo 4 – Norme finali

## Art. 10 – vigilanza



- ✓ Corpo di Polizia Municipale
- ✓ Corpo di Polizia Provinciale
- ✓ Corpo Forestale dello Stato
- ✓ Agenti accertatori della Regione E-R
- ✓ Ufficiali e agenti di pubblica sicurezza

# Titolo 4 – Norme finali

## Art. 11 – sanzioni



- Inosservanza al regolamento  
Sanzione amministrativa da € 25 a € 500 e obbligo ad eseguire lavori di ripristino
- Violazioni presso strade di pubblico transito  
Sanzione ai sensi D.Lgs 285/1992
- Violazioni in materia ambientale  
Sanzione ai sensi del D.Lgs 152/2006
- Violazioni in aree sottoposte a vincolo idrogeologico - (R.D.L. 3267/1923 e R.D.L. 1126/1926)  
Sanzione ai sensi delle Prescrizioni di massima di Polizia Forestale
- Violazioni al R.D. 368/1904 - (Regolamento bonifica paludi)  
Sanzione ai sensi del Titolo VI – Capo II del R.D. 368/1904
- Violazioni al R.D. 523/1904 - (Testo Unico opere idrauliche)  
Sanzione ai sensi del R.D. 523/1904

# Titolo 4 – Norme finali

## Art. 12 – entrata in vigore



- Approvazione con Deliberazione del Consiglio Comunale
  
- Entra in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della delibera di approvazione
  
- Entro 3 mesi dall'entrata in vigore tutti i cittadini devono uniformarsi alle disposizioni regolamentari
  
- Entro 60 gg dall'entrata in vigore nel caso di terreni ricadenti su frane attive e/o quiescenti